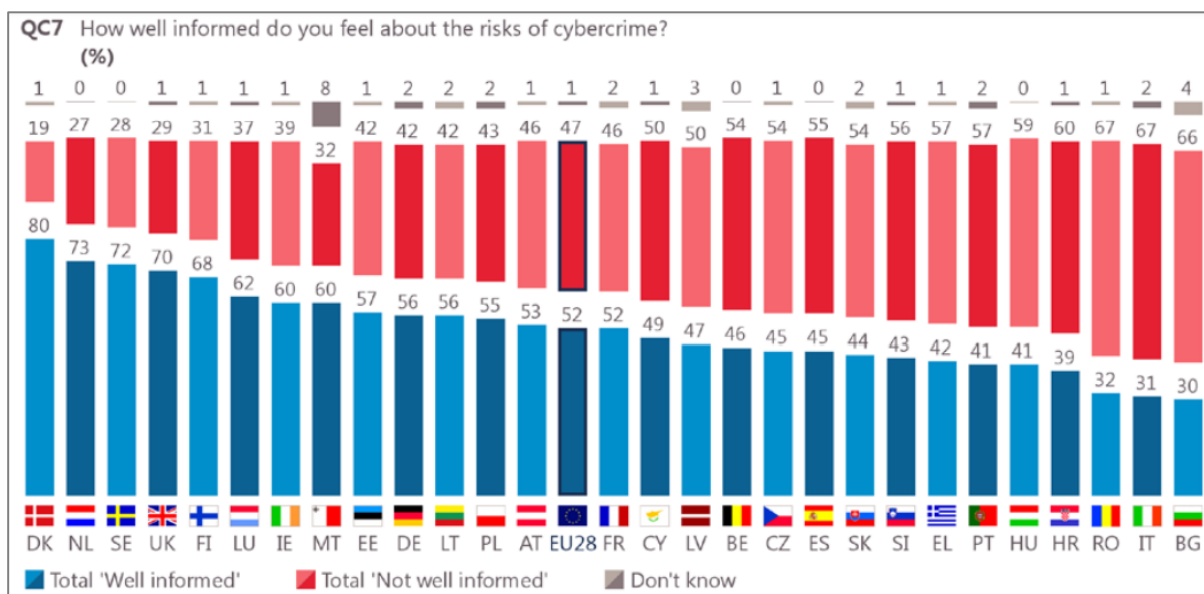


## Case study no. 3

<b>Titolo del Case study / Good practice</b>	La 'Cyber-consapevolezza' dei cittadini europei: un caso studio per riaccendere il pensiero critico.
<b>Keywords (meta tag)</b>	Pensiero Critico
<b>Fornito da</b>	IHF asbl
<b>Lingua</b>	<b>ITALIANO</b>

### Case study

Ti è stato chiesto di commentare il seguente grafico estrapolato da un report di Eurobarometer, *Europeans' attitudes towards cyber security*.



Come si evince dai dati, sembra esserci una concentrazione di cittadini 'poco informati' in materia di cyber-security tra i Paesi mediterranei e i Balcani, rispetto a coloro che vivono nel Nord Europa e in Scandinavia ....a cosa è dovuto questo gap?

Con l'aiuto del grafico, il nostro obiettivo è quello di aiutarti a riflettere su quali potrebbero essere possibili indicatori e insights che spiegano questo fenomeno.

Domande sul caso:

1. Da dove deriva questo gap in materia di cyber-security?
2. Quali potrebbero essere altre variabili da tenere in considerazione?
3. Cosa si può fare per migliorare la condizione dei ritardatari?

Link di riferimento (se esistenti)	Elaborazione propria, ispirata sulla base dei dati europei attuali.
Tipo di materiale	<b>CASE STUDY</b>

(Suggested answers on 2. page)

## Risposte suggerite

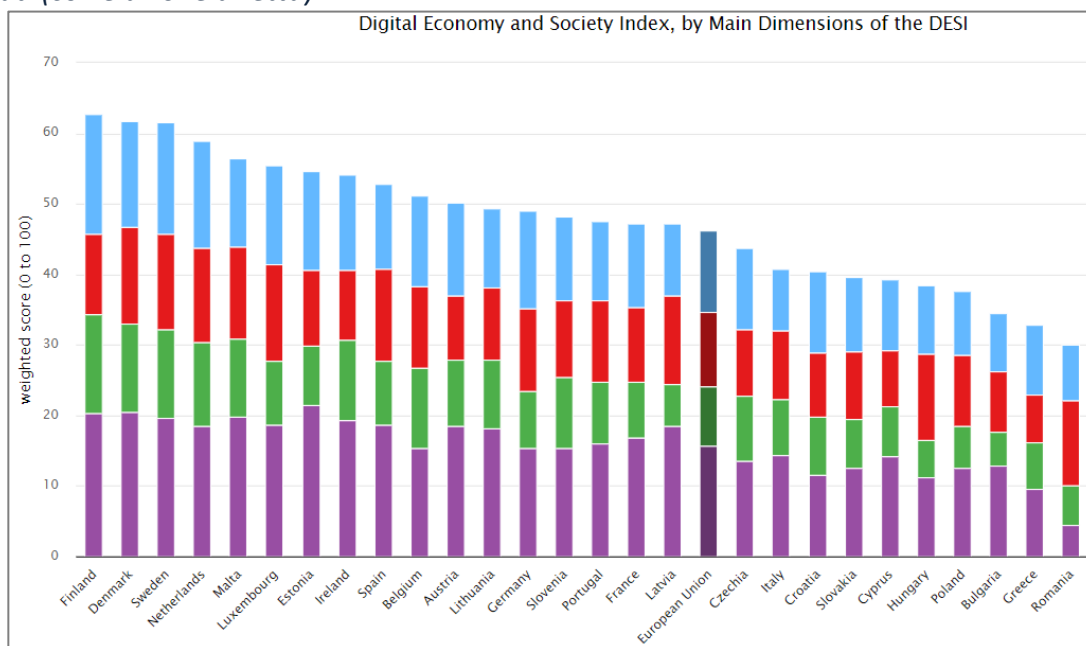
Per risolvere questo esercizio, è davvero necessario fare un paio di sforzi extra in modo da intercettare potenziali mancanze nella valutazione dei bisogni che contribuiscono a generare il fenomeno che si è visto. Si tratta di un tipico caso in cui vi viene chiesto di trarre delle solide conclusioni su un determinato scenario senza la possibilità di fare affidamento su ulteriori informazioni di base.

Nella maggior parte dei casi, nel contesto aziendale, le decisioni che prenderai non avranno basi certe e dovrai fidarti del tuo istinto.

Ciò che fa la differenza tra un'idea di successo e il fallimento è l'attenzione che viene posta nelle fasi di raccolta, valutazione ed ulteriore elaborazione degli input.

### Da dove deriva questo gap in materia di cyber-security?

*Innanzitutto, la cyber-consapevolezza deriva direttamente dall'alfabetizzazione digitale. Se incrociamo i dati di Eurobarometro con altri riferimenti UE, noteremo che i Paesi con la maggiore consapevolezza informatica sono gli stessi che hanno tassi di digitalizzazione più elevati (correlazione diretta):*



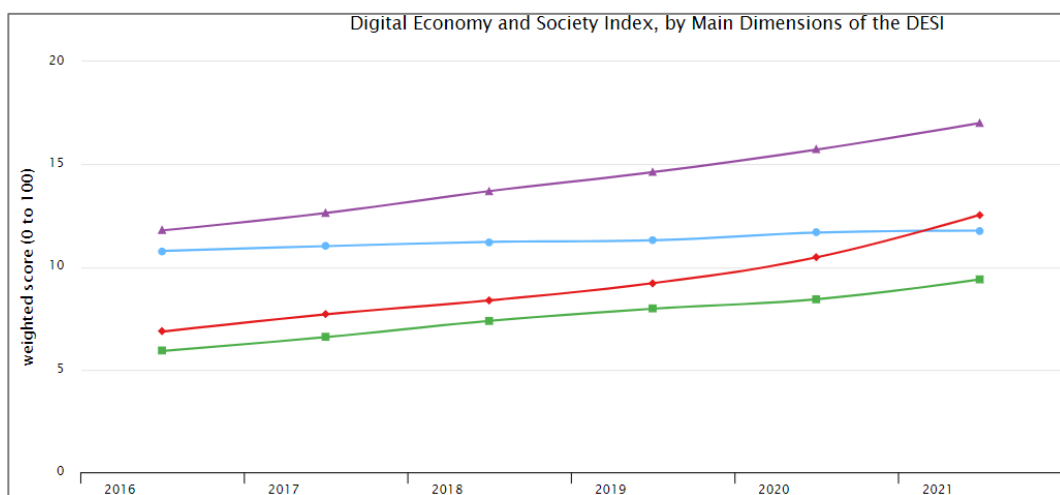
Source: DESI 2020, Digital Economy and Society Index

Blue: Human Capital; Red: Connectivity; Green: Integration of Digital Technologies; Violet: Digital Public Services

### Quali potrebbero essere alter variabili da tenere in considerazione?

*Potrebbe essere facile supporre che queste differenze nell'adozione delle tecnologie dell'informazione siano dovute alla disponibilità di infrastrutture. Da una parte questo è vero, tuttavia è anche una percezione molto limitante. Oggigiorno, possiamo affermare che in quasi tutti i Paesi occidentali la qualità della connettività e delle infrastrutture digitali è molto*

elevata. D'altro canto, non possiamo affermare lo stesso sul fattore Capitale Umano... sintomo del fatto che le conoscenze, le competenze e le culture non corrispondono allo sviluppo tecnologico in corso - almeno non per tutti i paesi.



Source: idem

Questo è provato anche da un altro indice, il cui scopo è quello di capire come le economie e le società europee reagiscono – e si adattano – allo sviluppo tecnologico.

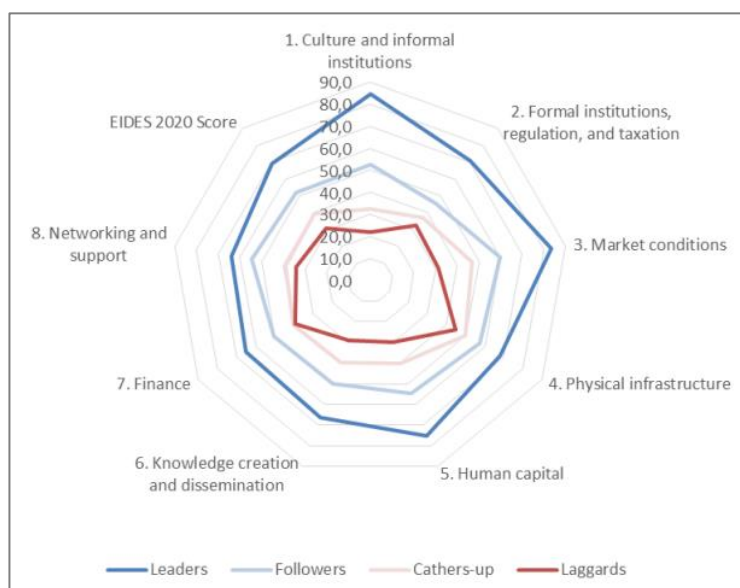
Country	Culture and informal institutions	Formal institutions, regulation and taxation	Market conditions	Physical infrastructure	Human capital	Knowledge creation and dissemination	Finance	Networking and support	EIDES 2020 score
Denmark	94,4	78,0	93,9	100,0	76,9	70,6	60,4	71,3	78,3
Sweden	95,6	73,0	100,0	57,7	90,6	64,9	70,1	60,6	74,5
Netherlands	99,2	67,6	78,0	81,6	76,7	86,6	67,6	57,7	70,4
United Kingdom	79,2	68,6	96,0	60,8	76,1	72,9	87,5	56,1	69,7
Finland	92,6	72,9	66,1	55,9	100,0	62,5	72,7	58,2	69,6
Germany	74,5	62,1	89,0	70,9	56,0	83,1	57,2	57,8	64,7
Luxembourg	75,4	86,5	54,9	58,4	59,0	43,7	62,0	80,0	63,7
Ireland	65,4	56,7	90,7	59,2	64,8	46,3	42,2	71,2	61,1
<b>Leaders</b>	<b>84,5</b>	<b>70,7</b>	<b>83,6</b>	<b>68,0</b>	<b>75,0</b>	<b>66,3</b>	<b>65,0</b>	<b>64,1</b>	<b>69,0</b>
Belgium	60,4	43,7	76,4	47,7	54,1	62,4	50,6	63,2	56,1
France	50,4	47,4	68,9	60,4	45,9	66,2	60,7	55,4	55,3
Austria	66,2	58,4	49,4	62,7	56,2	61,6	46,8	43,6	54,0
Estonia	55,7	51,8	46,3	80,9	62,7	33,1	51,7	51,3	53,2
Spain	42,4	36,0	54,9	56,2	52,2	39,8	53,1	61,3	47,5
Malta	41,3	37,3	63,6	36,8	56,2	35,9	40,5	51,7	46,9
<b>Followers</b>	<b>52,7</b>	<b>45,8</b>	<b>59,9</b>	<b>57,4</b>	<b>54,5</b>	<b>49,8</b>	<b>50,6</b>	<b>54,4</b>	<b>52,2</b>
Lithuania	40,9	39,0	53,9	57,9	42,0	32,8	34,2	49,2	43,8
Czech Republic	40,9	33,3	66,4	48,1	44,9	53,0	43,2	32,6	42,8
Slovenia	37,5	37,5	51,7	59,2	46,1	44,7	34,2	33,8	41,7
Poland	29,1	31,3	52,9	46,0	33,7	39,1	48,4	39,4	37,9
Portugal	23,0	39,5	35,2	51,0	40,8	36,4	43,2	43,0	36,9
Italy	22,6	31,1	44,9	48,5	33,2	44,9	43,2	43,0	36,2
Cyprus	32,1	46,6	23,5	39,3	41,0	25,4	37,5	30,7	35,4
<b>Catchers-up</b>	<b>32,3</b>	<b>36,9</b>	<b>46,9</b>	<b>50,0</b>	<b>40,3</b>	<b>39,5</b>	<b>40,6</b>	<b>38,8</b>	<b>39,3</b>
Hungary	21,9	29,6	49,2	50,0	32,9	36,8	38,8	33,8	34,3
Latvia	31,4	35,2	28,2	52,1	34,5	22,0	47,4	34,7	34,3
Slovakia	27,2	26,3	45,8	38,0	30,4	37,8	38,1	29,8	33,1
Croatia	16,6	34,8	35,3	44,7	32,3	25,5	42,0	34,6	30,8
Romania	19,9	37,9	19,4	58,7	22,0	29,2	35,5	35,7	29,5
Greece	18,3	28,6	26,7	30,2	33,1	26,8	40,5	32,4	27,5
Bulgaria	17,0	35,7	15,3	39,0	25,0	24,1	33,0	37,7	26,9
<b>Laggards</b>	<b>21,7</b>	<b>32,6</b>	<b>31,4</b>	<b>44,7</b>	<b>30,1</b>	<b>28,9</b>	<b>39,3</b>	<b>34,1</b>	<b>30,9</b>
<b>EU27 and UK average</b>	<b>49,0</b>	<b>47,4</b>	<b>56,3</b>	<b>55,4</b>	<b>50,7</b>	<b>46,7</b>	<b>49,4</b>	<b>48,2</b>	<b>48,4</b>

Source: EIDES 2020

Inoltre, i risultati dell'EIDES, insieme a quelli del DESI, contribuiscono a fornire un punto di vista

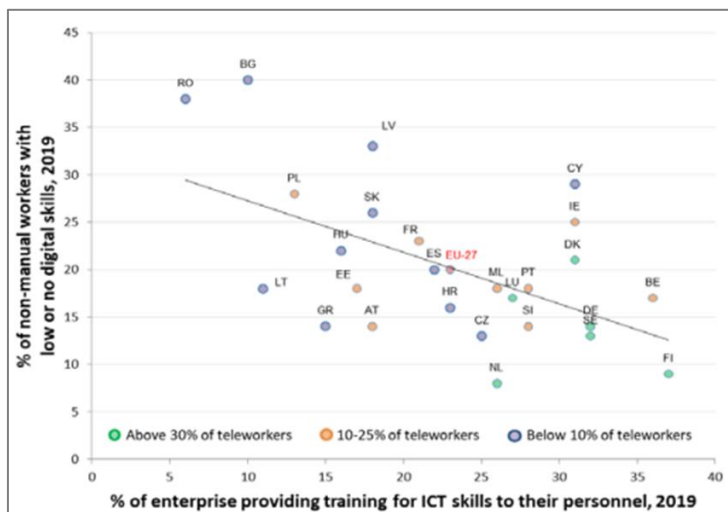
chiaro su come interpretare i punti salienti dell'Eurobarometro.

Senza dubbio il Capitale Umano e la cultura sono entrambi degli indici importanti sul livello di alfabetizzazione digitale e, di conseguenza, di consapevolezza informatica. Non sorprende, infatti, che i Paesi UE con i punteggi più bassi siano tutti in cima alla classifica dell'Eurobarometro.



Source: Idem

C'è anche un altro importante fattore da considerare, se vogliamo approfondire ulteriormente la portata e lo scopo di questa analisi.



L'industria nazionale dei paesi del Nord è tipicamente ad alta intensità di capitale e di conoscenze, mentre le industrie mediterranee e balcaniche sono dominate da mercati ad alta intensità di lavoro manuale. Naturalmente, rispetto a quest'ultimo, le industrie ad alta intensità di capitale e conoscenza sono molto più orientate alle IT; e di conseguenza, le persone che lavorano in questo settore sono soggette a programmi specifici di

sviluppo delle capacità - che a loro volta aumentano le competenze e le competenze del capitale umano.

Source: Eurostat

### Cosa si può fare per migliorare la situazione dei ritardatari?

Conclusioni preliminari → sulla base di quanto abbiamo visto in questo case study, la soluzione



**Enhance Soft Skills to Nurture  
Competitiveness and Employability**

[www.projectessence.eu](http://www.projectessence.eu)

*più appropriata sembra essere quella di investire in educazione e formazione per migliorare la resilienza informatica dei cittadini UE.*